



# Ministero dell'Università e della Ricerca

COMITATO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

Seminario su

“L’Accreditamento dei Corsi di studio: possibili indicatori e soglie”

21 giugno 2007 - Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma 3

## Relazione introduttiva

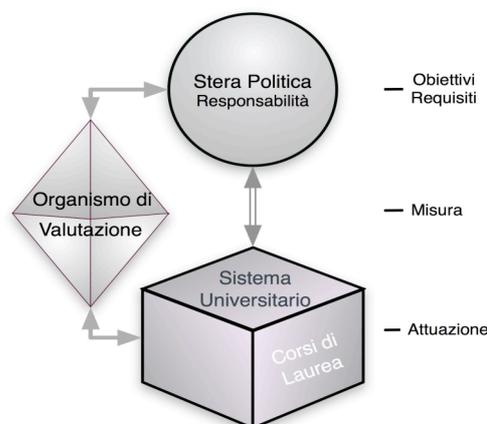
Prof. Ing. Giacomo Elias \*

### 1. La valutazione

La valutazione può essere chiamata a svolgere più ruoli, corrispondenti a diverse esigenze e a differenti momenti del processo di formazione universitaria; tali momenti possono essere:

- l'accreditamento, ossia il riconoscimento, da parte di chi ne ha la responsabilità (nella fattispecie il Ministro) della capacità di un'istituzione (nella fattispecie accademica) di svolgere le funzioni che le sono attribuite (possesso dei requisiti essenziali);
- la verifica in itinere del mantenimento dei suddetti requisiti nel tempo;
- l'analisi di particolari fenomeni che caratterizzano il sistema, al fine di meglio conoscerne la natura e l'andamento nel tempo.

Con riferimento all'accREDITAMENTO spetta certamente alla sfera della politica - ossia al Parlamento e al Governo, tramite il Ministro - stabilire le politiche generali d'indirizzo generale del sistema universitario nazionale, coerenti con la linea comunitaria, esplicitandole sotto forma di obiettivi da raggiungere e di requisiti che le singole istituzioni accademiche devono soddisfare. In particolare, la competenza del Ministero ad accreditare i Corsi di Studio (CdS nel seguito) ai fini del finanziamento pubblico è basata sul concetto di *responsabilità verso i terzi*, posto che ad esso è attribuita la vigilanza sulla loro conformità ai requisiti di legge richiesti per il



\* Ingegnere, Ordinario di Fisica Tecnica presso l'Università degli Studi di Milano, componente del CNVSU.

riconoscimento giuridico dei titoli rilasciati. Compete invece ad uno (o più) organi tecnici *indipendenti*, la valutazione (misura) del grado di possesso dei requisiti stessi e di raggiungimento degli obiettivi sopra citati da parte di un CdS. In questo caso l'indipendenza va correlata alla responsabilità di cui sopra.

In tutti i casi, valutare significa "misurare". Questa azione presuppone non solo che sia stato definito univocamente lo scopo della valutazione, ma anche che siano preventivamente definite le grandezze utili alla descrizione del sistema/fenomeno (che devono essere "misurabili"), i relativi indicatori (unità di misura) e le modalità di rilevazione ed elaborazione dei dati rilevati. Nulla vi è di più errato che raccogliere dati (informazioni) senza aver prima progettato l'uso che s'intende farne; i dati in eccesso sono altrettanto fuorvianti di quelli mancanti.

Nel caso dell'accREDITAMENTO - in cui è insito il concetto di discriminazione tra chi possiede nella giusta misura i requisiti e chi non - occorre introdurre per ogni indicatore anche il valore "*soglia*", ossia il valore discriminante. In proposito il Comitato ha introdotto da tempo i così detti *requisiti minimi*<sup>1</sup>, ossia le dotazioni minime occorrenti per l'attivazione di un CdS.

## 2. Il modello CNVSU.

Un primo Gruppo di lavoro sull'AccREDITAMENTO dei Corsi di Studio è stato coordinato in ambito CNVSU nel 2001 da Luigi Biggeri. Il relativo Rapporto Finale<sup>2</sup> ha evidenziato l'opportunità dell'applicazione dell'istituto dell'accREDITAMENTO e ha fornito alcuni suggerimenti di cui tenere conto nell'eventuale implementazione. Successivamente, a partire da 2004, un nuovo Gruppo di Lavoro (coordinato dal collega Alessandro Corbino e da chi scrive, cui hanno partecipato anche esperti esterni) ha progettato un modello per l'*AccREDITAMENTO dei Corsi di Studio ai fini del Finanziamento Pubblico*; il modello è compiutamente descritto nell'omonimo rapporto<sup>3</sup>. Ai lavori, dopo una prima fase preparatoria, hanno partecipato anche alcuni esperti designati dalla CRUI, che hanno fornito un importante contributo nella definizione delle categorie di requisiti da prendere in considerazione.

Di seguito si riportano alcuni punti fondamentali del modello.

### 2.1. Caratteristiche dell'accREDITAMENTO.

Per sua natura l'istituto dell'accREDITAMENTO comporta la verifica della presenza e della permanenza nel tempo delle condizioni che ne determinano la concessione. Quest'ultima ha una validità limitata nel tempo<sup>4</sup>, al termine della quale la procedura deve essere ripetuta ex novo. Nel periodo di validità sono previste attività di sorveglianza per la verifica della permanenza delle condizioni sopra citate.

---

<sup>1</sup> Doc 17/01: *Requisiti minimi di risorse per i corsi di studio universitari*, e successivi adeguamenti, [http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default.asp?id\\_documento\\_padre=10599](http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default.asp?id_documento_padre=10599)

<sup>2</sup> RDR 01/01: *Rapporto Finale del Gruppo di lavoro*, ibidem.

<sup>3</sup> RDR 01/05: *Modello per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio ai fini del finanziamento pubblico*, [http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default.asp?id\\_documento\\_padre=11259](http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default.asp?id_documento_padre=11259)

<sup>4</sup> A differenza dell'*autorizzazione* che viene concessa una volta per tutte.

Si noti che ai fini dell'accREDITAMENTO la valutazione non è assoluta (ricerca dell'eccellenza), ma relativa al possesso dei requisiti ritenuti necessari per assolvere ad un compito predefinito; a questo proposito il CNVSU ha assunto che il *compito di un corso di studi è quello di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.*

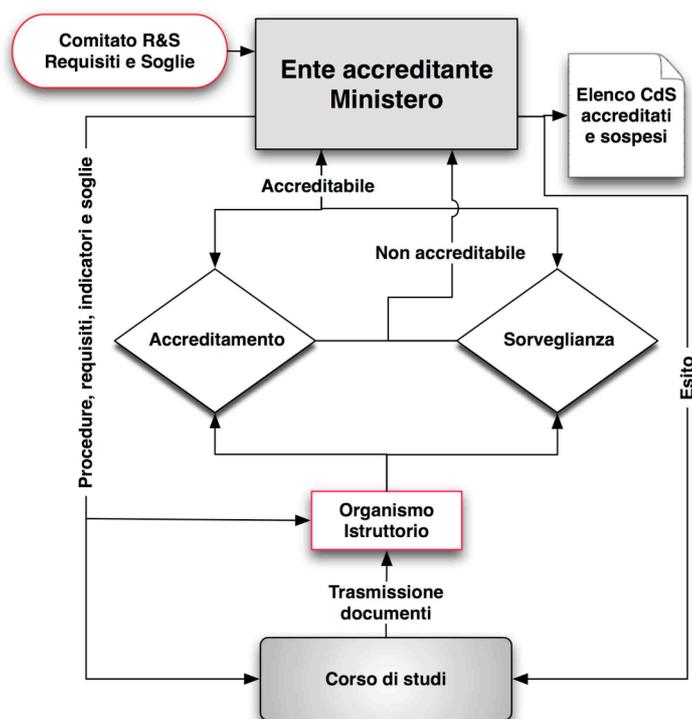
## 2.2. Compiti dell'ente accreditante.

L'ente accreditante (Ministero) deve esplicitare pubblicamente:

- la propria *politica della qualità* in materia di CdS e, conseguentemente, gli *obiettivi* che intende perseguire attraverso l'attuazione di essa, nell'interesse della comunità nazionale e dell'Unione europea;
- le *procedure* dell'accREDITAMENTO e della sorveglianza;
- i *requisiti* che i Corsi di studio devono soddisfare per raggiungere gli obiettivi prefissati e per essere accreditati, gli *indicatori* che misurano il grado di possesso di detti requisiti da parte dei singoli CdS (o di classi di essi) e i *valori degli indicatori (soglie)* che discriminano la concessione dell'accREDITAMENTO.

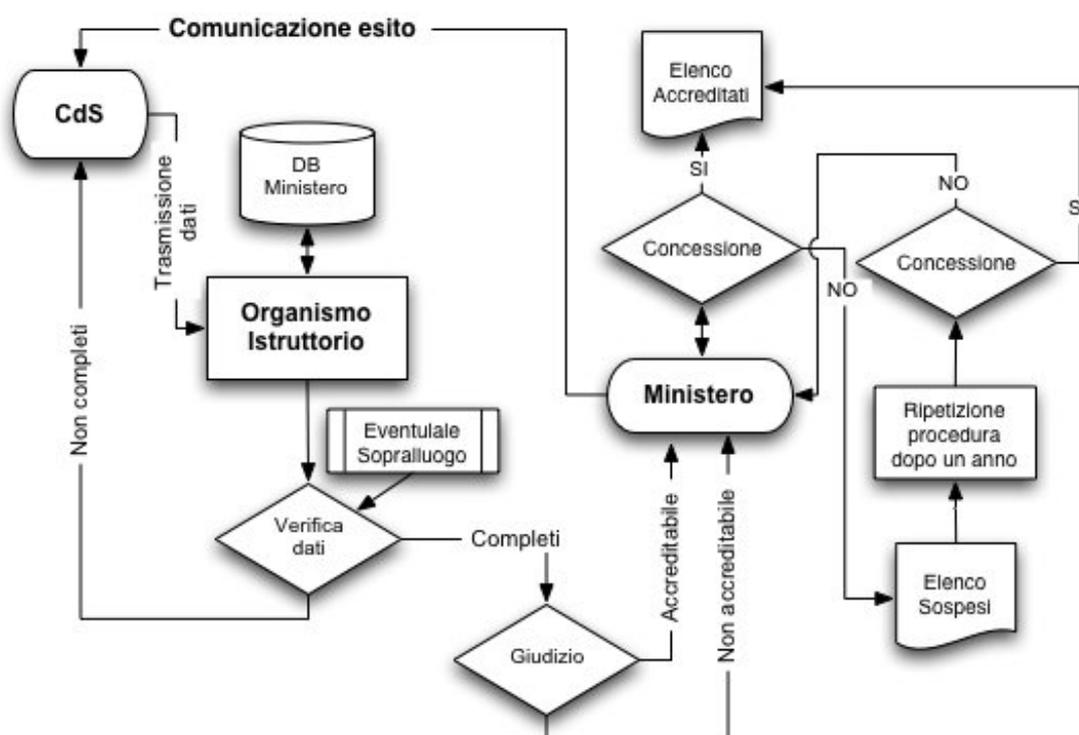
Si noti che requisiti, indicatori e soglie introdotti in sede di prima applicazione possono essere progressivamente resi più stringenti, dopo essere stati discussi e condivisi dal sistema universitario, e rivisti nel tempo ai fini del miglioramento continuo del sistema, a condizione che siano pubblicati in tempo utile perché i soggetti interessati possano adeguarvisi.

Si riporta di seguito, per semplicità di lettura, lo schema d'accREDITAMENTO attualmente in discussione.



Si noti che lo schema prevede una sede (Comitato R&S) deputata alla definizione dei requisiti, degli indicatori e delle soglie, sulla base delle politiche stabilite dall'Ente Accreditante e in collaborazione con gli aventi interesse, e un Organismo Istruttorio avente il compito di istruire le pratiche di accreditamento per l'Ente Accreditante; questa soluzione è stata adottata per mettere in evidenza due ruoli molto diversi (anche dal punto di vista delle risorse necessarie), che, in principio, anche se gestiti da un unico ente, devono essere tenuti separati, anche al fine di assicurare la partecipazione al primo di tutte le parti interessate e l'autonomia del secondo.

Si riporta di seguito anche una proposta di procedura d'accREDITAMENTO, rinviando al documento RDR 01/05 per i dettagli.



### 3. Requisiti, indicatori e soglie.

Nell'ambito dei propri lavori il CNVSU ha ritenuto di prendere in considerazione i requisiti emersi degli studi e delle esperienze comunitarie e internazionali esaminate e che in questa sede devono essere considerati in via non esaustiva. Nel già citato Rapporto Finale sono riportati solo alcuni indicatori a titolo esemplificativo, perché si è ritenuto che questi debbano essere definiti con il consenso delle parti interessate e dopo un'ampia consultazione che ha inizio con questo Seminario.

I requisiti presi in considerazione appartengono alle categorie di:

- *efficienza*, relativi alla compatibilità e alla congruità delle risorse e delle forme organizzative adottate con gli obiettivi formativi;
- *efficacia*, relativi al grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti;

- *trasparenza*, relativi alla qualità dell'informazione erogata agli utenti e, in generale, agli aventi interesse.

**3.1.** I *requisiti di efficienza* considerati sono stati di due tipi: *disponibilità di risorse e organizzazione*.

Per quanto attiene la *disponibilità di risorse* si è ritenuto utile prendere in considerazione:

- le *infrastrutture* a disposizione del CdS, misurando la disponibilità di aule, biblioteche e laboratori, mediante indicatori del tipo: *posti/studenti iscritti o stimati* ;
- il *personale*, misurando la dotazione di docenti e non docenti mediante indicatori del tipo: *numero di docenti/non docenti del CdS suddivisi per categorie*;
- la *ricerca*, misurata attraverso il potenziale di ricerca espresso come: *dato complessivo per i docenti del CdS*.

Per quanto attiene l'*organizzazione* si si è ritenuto utile valutare:

- l'esistenza del Comitato Referente, eventualmente condiviso anche con altri CdS;
- le modalità di determinazione e di verifica degli obiettivi formativi;
- l'esistenza e le modalità di attuazione del tutorato;
- l'esistenza una funzione di management didattico, eventualmente in condivisione anche con altri corsi;
- le modalità del riesame;
- l'adozione, il tipo e l'eventuale certificazione di un Sistema Qualità.

Si noti che l'eventuale presenza di un Sistema Qualità, certificato da un organismo accreditato dal SINCERT<sup>5</sup> (o da altro ente riconosciuto dalla EA<sup>6</sup>), può consentire l'inserimento di alcuni indicatori di efficienza nel Manuale Qualità del CdS<sup>7</sup> e quindi comportare un alleggerimento della procedura di accreditamento, senza gravare eccessivamente di oneri gli Atenei. A titolo d'esempio, l'emissione di un certificato di qualità multisito<sup>8</sup> per una Facoltà con diciotto CdS costa circa 10.000€ per un triennio (prima certificazione e due visite di sorveglianza).

**3.2.** I *requisiti di efficacia* sono quelli che assicurano che il CdS raggiunga gli obiettivi prefissati,

---

<sup>5</sup> Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione.

<sup>6</sup> European cooperation for Accreditation.

<sup>7</sup> Vedasi le Linee guida UNI *Applicare la norma UNI EN ISO 9001:2000 all'attività formativa universitaria e Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari* a cura della Cabina di regia della CRUI.

<sup>8</sup> Il termine multisito significa che il Certificato è unico per la Facoltà e si riferisce ai CdS come siti di un'unica entità; nel caso si dotasse ogni CdS di un proprio certificato la spesa sarebbe circa sette-otto volte più elevata.

*ossia che gli studenti dispongano veramente degli strumenti culturali e professionali peculiari degli studi seguiti e necessari per l'inserimento nel mondo del lavoro (ivi compresa la ricerca).*

Rinviando al più volte citato documento RDR 01/05 per un'analisi approfondita del problema, si ritiene di richiamare in questa sede solo il fatto che il possesso dei requisiti d'efficacia è per sua natura in gran parte valutabile solo ex-post, ossia in un periodo successivo al conseguimento del titolo accademico. Questa caratteristica comporta che esso sia valutato al termine dei CdS o, qualora si intendano introdurre variabili relative all'inserimento nelle attività lavorative, in un periodo che va da tre a cinque anni dopo tale termine.

A questo fine, l'indicatore che è apparso più promettente al Comitato è l'*incremento del Capitale Umano* (CU) dovuto ad un CdS. Il CU può essere definito come:

*"Variabile non osservabile, o latente, ottenuta mediante opportuna combinazione di un insieme di indicatori inerenti all'esito, in termini di capacità lavorativa, dell'investimento in istruzione. Gli indicatori che riflettono questi effetti sono espressi in termini non necessariamente monetari."*

Dal punto di vista applicativo, la determinazione dell'incremento del CU dovuto a un CdS e la conseguente applicazione a livello di sistema richiedono la messa a punto di un algoritmo condiviso, per mezzo del quale calcolare l'incremento dell'indicatore CU a partire dalle  $n$  variabili che si intendono "osservare"; ciò significa che si deve assicurare:

- il reperimento e l'adeguamento delle fonti statistiche (Alma Laurea, Vulcano, ISTAT, ecc.) alle esigenze specifiche del modello;
- la disponibilità degli Atenei e dei laureati a fornire i dati necessari e ad aderire ai Consorzi per la raccolta delle informazioni;
- una sufficiente numerosità dei dati disponibili per ogni CdS. e, infine,
- un forte impegno in ricerca e sviluppo.

Tutto questo comporta che non deve essere esclusa la possibilità di individuare indicatori d'efficacia di complessità crescente, da applicare man mano che si verificano le condizioni sopra esposte.

### **3.3.** Infine, per quanto attiene ai *requisiti di trasparenza*,

*ossia a quei requisiti che hanno lo scopo di fornire agli utenti e a chiunque ne abbia interesse le informazioni necessarie per avvicinarsi al CdS con cognizione di causa,*

il Comitato ha ritenuto che una soluzione applicabile consista nel fornire ai CdS un modello di "*Manifesto degli Studi*", da rendere pubblico, che contenga chiare informazioni sugli obiettivi, sul tipo di preparazione pregressa consigliata, sui profili professionali conseguibili, sulle competenze acquisibili, sugli aspetti organizzativi (corsi, infrastrutture, personale, esercitazioni, esami, tesi ecc.) e su quant'altro si ritenga uti-

le. L'indicatore in questo caso è rappresentato dal grado di completezza dell'informazione.

#### **4. Obiettivi del Seminario**

Nel corso di questa giornata di lavori tutti noi siamo chiamati ad esprimerci, in sessioni separate, sulle indicazioni sopra riportate, fornendo proposte applicabili, ossia che possono essere adottate in caso di implementazione dell'istituto dell'accreditamento da parte del Ministero.

Sappiamo che l'applicabilità di un indicatore deriva dalla sua misurabilità in termini organizzativi e, quindi, anche dai costi di rilevazione; analogamente l'applicabilità delle soglie presuppone la disponibilità di serie storiche dei valori dei corrispondenti indicatori, in mancanza della quale occorrerebbe anteporre alla fase dell'implementazione quella di raccolta dei dati, la durata della quale può essere di alcuni anni. In proposito è utile ricordare che il CNVSU, avvalendosi dei Nuclei di Valutazione, dell'Ufficio Statistica del Ministero e della recentemente istituita Anagrafe degli Studenti (che consente un'analisi longitudinale di tutti i relativi dati) ha già creato un consistente e prezioso *database* al quale si può fare riferimento.

Il Comitato, infine, ribadisce che, trattandosi della prima applicazione dell'accreditamento dei CdS nel Paese, esso possa e debba essere introdotto in modo progressivo, ossia adottando indicatori di complessità crescente nel tempo e soglie via via più discriminanti .

Quindi, in questa fase, cerchiamo di evitare la ricerca della perfezione, ma limitiamoci a proposte pragmatiche.

Grazie per l'attenzione.